

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 28

Seduta del 29/04/2019

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di aprile alle ore 15:30 nel Palazzo Municipale di Senigallia e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Previa convocazione nei modi di rito, si è oggi riunito, in seduta ordinaria il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Consigliere	Pres.	Ass.	Consigliere	Pres.	Ass.
1 Angeletti Margherita	*	-	14 Paradisi Roberto	*	-
2 Beccaceci Lorenzo	*	-	15 Pedroni Luana	*	-
3 Bedini Mauro	*	-	16 Perini Maurizio	*	-
4 Brucchini Adriano	*	-	17 Pierfederici Mauro	*	-
5 Canestrari Alan	*	-	18 Profili Vilma	*	-
6 Da Ros Davide	*	-	19 Rebecchini Luigi	*	-
7 Fileri Nausicaa	*	-	20 Romano Dario	*	-
8 Giuliani Ludovica	*	-	21 Salustri Maurizio	*	-
9 Gregorini Mauro	*	-	22 Santarelli Luca	*	-
10 Mandolini Riccardo	*	-	23 Sardella Simeone	*	-
11 Mangialardi Maurizio	*	-	24 Sartini Giorgio	*	-
12 Martinangeli Stefania	*	-	25 Urbinati Sandro	*	-
13 Palma Elisabetta	*	-			

TOTALE PRESENTI N° 25

Becka Maksim	Consigliere Straniero Aggiunto	*	-
Mraihi Mohamed	Consigliere Straniero Aggiunto	*	-

Sono altresì presenti gli assessori: Bomprezzi Chantal, Campanile Gennaro, Bucari Simonetta, Girolametti Carlo, Memè Maurizio, Monachesi Enzo, Ramazzotti Ilaria

Essendo legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sig. Romano Dario nella qualità di Presidente dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dott. Morganti Stefano

Chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri Signori: 1° Pedroni Luana; 2° Urbinati Sandro; 3° Palma Elisabetta .

Il Presidente del Consiglio **ROMANO** enuncia l'argomento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari relativo a: "RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267" e fa presente che è aperta la fase delle dichiarazioni di voto sul rendiconto di gestione.

(La discussione generale è riportata nel verbale di cui alla delibera n. 27 di questa stessa data)

Il **SINDACO**: non volevo rubare ulteriore tempo nella discussione generale e quindi approfitto per la dichiarazione di voto e anche per fornire se non qualche spiegazione qualche elemento che può servire. Intanto la relazione periodica dello stato di attuazione delle linee programmatiche ahimè è una fotografia di quello che si è fatto e quindi Presidente chiedo pure che se ci sono refusi oppure se ci sono, come nel caso dei project, elementi che non fanno riferimento al lavoro messo in campo dagli uffici, quello è propedeutico a, perché se Da Ros non ha ragione su niente un elemento bisogna che glielo riconosco, questa Amministrazione lavora fino all'ultimo giorno ventre a terra, non glielo dicono perché bisogna che ci capiamo, una Amministrazione non propone i project, l'Amministrazione progetta tutt'al più, sono cose completamente diverse e se progetta l'Amministrazione paga, chiaro? Chi mi dice perché non progetti sul Palazzo Gherardi, io dico non sono nelle condizioni di poter oggi progettare su Palazzo Gherardi perché occorrono risorse umane ed economico finanziarie che non mi permettono di farlo, questo è un tema, ma è una scelta, chi governa sceglie, quel tema non lo affronto, ovvio che so benissimo cosa vorrei fare, il project è una cosa completamente diversa, cioè sono soggetti esterni che propongono e quindi io continuo a dire magari ce ne fossero, ma come risulta nel documento e mica uno presenta e si dice buongiorno, lì c'è un'attività dietro importante e significa che c'è la struttura che è quella e non di più, perché se non ne abbiamo altre, quelle lì, che se fanno la verifica sulla validità del progetto proposto non fanno altre cose, quindi non è che uno arriva, prende il foglio lo lancia, quei projecti vanno respinti, vanno interlocuiti, vanno recuperati, un lavoro immane, quindi a chi le ha detto e chi le ha riportato che l'amministrazione siccome è a fine mandato, fine mandato io qui ogni giorno mando a tutti i giorni che mancano e l'obiettivo che bisogna raggiungere in funzione del programma di governo che è una cosa completamente diversa, certo che se mi propongono cose che non stanno in piedi non ci perdo tempo, ma questo è un altro tema, non perdo tempo su cose che mi fanno perdere tempo ulteriore, questo lo dico a tutti, perché le perdite di tempo non mi appartengono, non sta nelle mie corde, io non faccio fino alla fine, io faccio altre cose, fino all'ultimo momento per il raggiungimento. Ci sono dei temi però che siccome sono stati toccati in maniera seria rispetto alla quale ovviamente meritano riflessioni, adesso capi-

sco anche le sensibilità tutte nostre anche in un momento particolare, eventi che toccano una comunità, ma se io penso quel che abbiamo messo noi in campo nell'ambito dell'edilizia per cercare di sostenere, guardo tutti perché avete votato tutti insieme le varianti, quelle sono elementi di grande scelta per sostenere. Non sono efficaci diceva prima il consigliere Paradisi, si può darsi che non tutte le abbiamo centrate, abbiamo fatto una variante Smart che ancora deve tornare dalla provincia quindi non ha ancora la sua efficacia, ma lì dentro ci sono tante delle scelte che abbiamo fatto noi, tante, non bastano? Proviamo a capire perché la riduzione degli oneri si fa ma se non si sta dentro il tabellario regionale dopo c'è la Corte dei Conti che ci viene a cercare. Io sono molto contento del provvedimento che abbiamo assunto Filonzi e Roccato rispetto all'esenzione della occupazione del suolo pubblico per le imprese che intervengono su tutto il territorio, ma anche quelle a filo a filo, l'abbiamo giustificata dicendo c'è la crisi, perché dopo quando poi succedono non è che vanno a cercare gli altri, guardate un po', cercano sempre me, quando si fa il bene comune vero, quello vero mica vanno a cercare gli altri, in Italia chi non fa non succede nulla, chi fa cercando di trovare soluzioni c'è sempre qualcuno o per invidia o per incapacità o per limitatezza o per atteggiamento ti espone. Io so cosa abbiamo fatto e lo dimostra paradossalmente gli oneri riscossi nel 2016, nel 2017, nel 2018 940.000 euro 2016, 1.036.000 euro 2017, 2.386.000 nel 2018, rispetto al 2016 sono triplicati, numero netto, se hanno versato quello vuol dire che hanno lavorato e che forse quegli strumenti hanno prodotto e io penso che sia un grande dato. Si può fare meglio Consigliere Paradisi? Certo, abbiamo dato un grande contributo, purtroppo quello che è un dramma di questa Nazione che nessuno affronta in maniera vera è una burocrazia terribile, noi abbiamo lavorato non so quanto per la variante Smart poi per carità facciamo la partecipazione, facciamo tutte le cose che servono, però per ottenere lo strumento cogente è passato un anno e mezzo. La variante resiliente che contiene altri strumenti, ci siamo confrontati non più tardi di questa mattina, ahimè se tutto va bene arriva in Consiglio comunale prima dell'estate, la vedremo efficace dopo l'estate prossima, capite che non può funzionare così e questo tema non lo affronta nessuno, quando provi ad affrontarlo poi ti vengono a sequestrare gli atti, ci vengono perché se tu provi a gestirla con intelligenza succede questo. Su dei temi sono assolutamente disponibile ancora Paradisi, ma davvero, perché se riuscissimo a trovare delle modalità che possono ancora ulteriormente facilitare chi investe io son contento per esempio che si parli oggi del project in questa maniera perché partivamo da situazioni completamente diverse, noi ci siamo avventurati dentro quel percorso perché io lo reputo l'idea dentro un piano strutturale, che ci siano capacità non sempre riconducibili anche alle limitatezze delle azioni amministrative ma che ti arrivano direttamente dal mercato, ti arrivano direttamente da professionisti, ti arrivano da chi ha più idee, chi ha più forza, chi ha più energia e devi essere in grado di confrontarti con quello, di dare le indicazioni

che servono per la città pubblica e saper controllare fino in fondo, come dico sempre rischiando l'osso del collo.

Il Consigliere **DA ROS** (Fratelli d'Italia): solamente un secondo per ribadire il progetto di finanza è chiaro che può partire dalle attività ma può partire anche come idea dall'Amministrazione perché l'Amministrazione potrebbe dire ho intenzione di creare, c'è qualcuno che può essere interessato? Se gli prospettiamo un qualcosa di valido è chiaro che le aziende potrebbero essere interessate a investire ma è chiaro che se la situazione attuale è quella che è nessuno mai gli verrebbe in mente di venire a investire a Senigallia. È l'unico problema che esiste attualmente a Senigallia, se noi non diamo una prospettiva futura di crescita solamente un matto potrebbe dire vado a investire a Senigallia.

Il Presidente del Consiglio **ROMANO**: non ci sono altri interventi quindi chiudiamo le dichiarazioni di voto.

Il Presidente del Consiglio **ROMANO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, la proposta iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari che viene approvata con 17 voti favorevoli, 7 contrari (Da Ros, Mandolini, Martinangeli, Palma, Paradisi, Rebecchini, Sartini), nessuno astenuto, 1 presente non votante (Canestrari), come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio **ROMANO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, l'immediata eseguibilità dell'atto deliberativo che viene approvata con 17 voti favorevoli, 7 contrari (Da Ros, Mandolini, Martinangeli, Palma, Paradisi, Rebecchini, Sartini), nessuno astenuto, 1 presente non votante (Canestrari), come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'argomento iscritto al punto 4 dei suoi lavori;
- Udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Finanziarie, Gennaro Campanile;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta municipale n. 62 del 19.03.2019 di approvazione della proposta di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui sia allegano al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale gli allegati A e B;

CONSIDERATI i contenuti della predetta deliberazione parte integrante e sostanziale del presente atto che qui di seguito si riportano facendoli propri;

PREMESSO che l'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che:

- la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il Rendiconto della gestione, il quale comprende il Conto del bilancio, il Conto economico e lo Stato patrimoniale;
- il Rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;

VISTO il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018, composto di Conto del bilancio, Conto economico, Stato patrimoniale, di tutti i suoi allegati previsti dall'Allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e di quelli riportati nel successivo capoverso (ALLEGATO A);

RICHIAMATI, dunque, i seguenti ulteriori allegati al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018:

1. la deliberazione di Giunta municipale n. 55 del 12.03.2019, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione di bilancio ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, del principio contabile concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e del D.Lgs. n. 267/2000 (ALLEGATO B);
2. la relazione sulla gestione della Giunta, di cui all'art. 151, comma 6, e all'art. 231, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e all'art. 11, comma 4, lett. o) del D.Lgs. n. 118/2011, finalizzata ad esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
3. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
4. l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
5. prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. n. 133/2008 e dell'art. 2 del D.M. n. 43609/2009;
6. elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2017, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, in L. 148/2011;
7. nota informativa circa la verifica dei crediti e debiti reciproci al 31.12.2017 fra l'Ente e le società partecipate (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6, lettera j));
8. prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la

- scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti considerati nel gruppo di amministrazione pubblica;
 10. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, come approvati con decreto del Ministero dell'Interno, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, del 28.12.2018;
 11. il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
 12. deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 31.07.2018 di salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2018/2020, di variazione di assestamento generale di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2018/2020 e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
 13. la relazione dei revisori dei conti, di cui all'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, contenente l'attestazione sulla corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;

PRESO ATTO che l'art. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede l'adozione, da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

DATO ATTO che entro il termine previsto dall'art. 233 del D.Lgs. 267/2000 il Tesoriere e gli altri agenti contabili dell'ente hanno reso il conto della propria gestione, le cui risultanze saranno successivamente trasmesse alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti;

PRESO ATTO che, alla data di chiusura dell'esercizio, in base alla dichiarazioni dei dirigenti acquisite agli atti dell'Ufficio Ragioneria e bilancio, non risultano sussistere debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti;

PRESO ATTO che i risultati contabili e finanziari coincidono con quelli del Tesoriere e che l'Ufficio Ragioneria e bilancio ha verificato la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2018;

VISTI i risultati della gestione dell'esercizio finanziario 2018 riassumibili nelle tabelle di seguito allegate, dai quali si evince un avanzo di competenza di euro 6.381.330,99:

Tabella 1 – Sintesi della gestione finanziaria di competenza 2018

PARTE ENTRATA		PARTE SPESA	
	Accertamenti		Impegni
Avanzo di amministrazione applicato	724.149,24	Disavanzo di amministrazione	141.350,90
FPV di parte corrente	823.490,99		
TITOLO 1 - Entrate tributarie	33.174.666,50	TITOLO 1 - Spese correnti	48.687.391,88
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	7.633.039,27	FPV di parte corrente	1.163.290,19
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	14.191.968,01		
+ <i>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti</i>	2.358,15	TITOLO 4 - Spese per rimborso di prestiti	1.316.780,08
- <i>Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale</i>	113.323,18		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	56.436.348,98	TOTALE SPESE CORRENTI	51.308.813,05
		AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	5.127.535,93
Avanzo di amministrazione applicato	1.255.891,44		
FPV di parte capitale	2.377.983,22		
- <i>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti</i>	2.358,15		
+ <i>Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale</i>	113.323,18		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.650.481,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.766.898,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	FPV di parte capitale	2.844.759,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.470.132,76		
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.865.453,81	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	9.611.658,75
		AVANZO DI PARTE CAPITALE	1.253.795,06
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.099.380,21	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.099.380,21
TOTALE GENERALE ENTRATE	75.401.183,00	TOTALE GENERALE SPESE	69.019.852,01
		AVANZO DI COMPETENZA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	6.381.330,99

DATO ATTO che, sulla base dei suesposti risultati della gestione finanziaria di competenza:

- sono stati interamente finanziati in parte corrente gli accantonamenti iscritti nel bilancio 2018 a titolo di: FCDE per euro 2.310.959,13, rischio soccombenze legali per euro 5.781,58, indennità di fine mandato del sindaco per euro 3.269,15, ripiano perdite partecipate per euro 84.158,98, rinnovi contrattuali per euro 9.448,52, fondo attività professionale avvocato dell'ente per euro 17.236,00;
- i proventi dei titoli abitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia sono stati interamente destinati al finanziamento di spese in conto capitale nell'ambito delle tipologie di intervento specificamente previste dall'art. 1, comma 460, della Legge n. 232 del 11.12.2016;
- le entrate correnti di carattere non ricorrente, costituite dalle entrate da recupero evasione tributaria e dalla quota dei proventi da sanzioni del Codice della Strada non specificamente destinate ai sensi dell'art. 208 del C.d.S., al netto della relativa quota di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), sono state destinate al finanziamento di spese correnti non ricorrenti, di spese in conto capitale e, per la parte non impegnata, hanno concorso alla determinazione dell'avanzo di competenza dell'esercizio;
- le predette entrate correnti di carattere non ricorrente destinate alle spese di investimento hanno contribuito al finanziamento non solo degli investimenti ma anche degli accantonamenti iscritti nel bilancio 2018 a titolo di fondo soccombenze legali per euro 237.846,00;

VISTO il risultato positivo di amministrazione dell'esercizio 2018 pari ad euro 23.465.604,40 che, dopo l'individuazione della relativa composizione, si configura in termini di disavanzo di amministrazione di euro 3.281.094,41, come dettagliato nelle tabelle di seguito riportate:

Tabella 2 – Risultato finanziario di gestione (o avanzo/disavanzo di amministrazione)

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2018	+			4.977.454,49
Riscossioni	+	13.605.340,97	59.538.812,18	73.144.153,15
Pagamenti	-	14.294.718,57	52.387.808,94	66.682.527,51
Fondo cassa al 31.12.2018	=			11.439.080,13
Residui attivi	+	20.820.750,57	10.680.855,93	31.501.606,50
Residui Passivi	-	2.984.390,06	12.482.642,12	15.467.032,18
FPV di parte corrente	-			1.163.290,19
FPV di parte capitale	-			2.844.759,86
Risultato di amministrazione al 31.12.2018 (A)	=			23.465.604,40

Tabella 3 – Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2018

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	
Risultato di amministrazione al 31.12.2018 (A)	23.465.604,40
Parte accantonata:	
<i>Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)</i>	<i>19.315.825,90</i>
<i>Fondo perdite società partecipate</i>	<i>90.984,66</i>
<i>Fondo contenzioso</i>	<i>1.333.679,54</i>
<i>Altri accantonamenti (Fondo indennità di fine mandato sindaco euro 11.714,40, Fondo rinnovo contrattuali euro 20.550,67, Fondo attività professionale avvocato dell'ente euro 250.504,43, economie lavoro straordinario 2018 euro 51.554,46)</i>	<i>334.323,96</i>
Totale parte accantonata (B)	21.074.814,06
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	316.133,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.130.054,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	735.164,15
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.181.352,02
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.490.532,73
Disavanzo di amministrazione 2018 (E = A-B-C-D)	-3.281.094,41

RICORDATO l'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale, al comma 1, prevede che "l'eventuale disavanzo di amministrazione è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del Rendiconto" e che "il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori.";

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13.07.2015, la quale ha stabilito che il recupero del maggiore disavanzo registrato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 di euro 6.315.604,25, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 3, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, sarebbe avvenuto, anzitutto, attraverso la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le quote finanziate da debito ed euro 507.406,12 vincolati per gli interventi pubblici previsti per l'intervento "Orti del Vescovo", per un importo pari ad euro 2.075.047,27 e, per il residuo importo pari ad euro

4.240.556,98, in prima ipotesi, in 30 esercizi secondo quote annuali costanti pari ad euro 141.350,90 a decorrere dall'esercizio 2015;

VERIFICATO, anzitutto, che nell'anno 2018 si è registrato un disavanzo di amministrazione di euro 3.281.094,41, inferiore al maggiore disavanzo registrato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 di euro 4.240.556,98 e che pertanto non ricorrono i presupposti per l'applicazione delle previsioni dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO, altresì, l'art. 4 "Verifica del ripiano" del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno datato 02.04.2015, il quale, al comma 2, prevede che "In sede di approvazione del Rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il Rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del Rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata in corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118.";

VERIFICATO che nella proposta di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 non si riscontra un peggioramento del risultato di amministrazione rispetto a quello registrato nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, in quanto il disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018 è di euro 3.281.094,41, mentre quello dell'esercizio finanziario 2017 è di euro 3.509.276,87;

DATO ATTO, pertanto, che la quota annua di disavanzo di amministrazione applicata nell'esercizio finanziario 2018 di euro 141.350,90 risulta finanziata dal miglioramento del disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018 rispetto a quello dell'esercizio finanziario 2017, quantificato in euro 228.182,46;

STABILITO, pertanto, che il piano di recupero del disavanzo di amministrazione rimane invariato e che nei prossimi bilanci di previsione verrà prevista in spesa la relativa quota annua di euro 141.350,90 che, stante il disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018 di euro 3.281.094,41, permetterà di recuperarlo in ulteriori 24 anni;

VISTI i seguenti risultati economico-patrimoniali risultanti al 31.12.2018:

Tabella 4 - Risultato economico della gestione

GESTIONE ECONOMICA	IMPORTO
Risultato della gestione (A-B)	-166.127,36
Proventi ed oneri finanziari (C)	-1.161.353,07
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	2.349.723,14
Proventi ed oneri straordinari (E)	-557.032,16
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	465.210,55
Imposte	623.050,00
Risultato economico dell'esercizio	-157.839,45

Tabella 5 - Situazione patrimoniale

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Anno 2018	Anno 2017
Totale dell'attivo	234.874.039,62	232.828.843,87
Totale del passivo	234.874.039,62	232.828.843,87
<i>di cui Patrimonio netto</i>	<i>140.642.594,99</i>	<i>138.398.705,73</i>

VISTO il punto 6.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 secondo il quale "Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite. [...] L'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri";

PRESO ATTO che, secondo quanto stabilito dalla Giunta municipale con deliberazione n. 62 del 19.03.2019, come evidenziato nelle Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2018, il risultato economico negativo dell'esercizio 2018 pari ad euro 157.839,45 è rinviato agli esercizi successivi, stante l'indisponibilità di riserve libere;

DATO ATTO che:

- le risultanze della proposta di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 evidenziano il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 1, commi da 485 a 494, della L. n. 232/2016, applicabili per l'anno 2018;
- la gestione di cassa ha garantito il conseguimento di un saldo di cassa finale al 31.12.2018 non negativo, nello specifico pari ad euro 11.439.080,13;
- è stato predisposto il piano triennale per l'individuazione delle misure di razionalizza-

zione così come previsto dall'art. 2, comma 597, della L. n. 244/2007;

RICHIAMATO l'art. 21-bis, commi 1 e 2, del D.L. n. 50/2017, convertito con Legge n. 96/2017, il quale dispone che:

“1. Per l'anno 2017, ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

2. A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;

DATO ATTO che, per l'anno 2018, l'ente rispetta le condizioni stabilite dal predetto art. 21-bis, comma 2, del D.L. n. 50/2017 per la non applicazione dei limiti di spesa elencati al comma 1 del medesimo articolo;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VERIFICATA, ai sensi degli artt. 42 e 227 del D.Lgs. n. 267/2000, la propria competenza in tema di approvazione del Rendiconto della gestione;

VISTI, tra gli altri:

- il D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, coordinato con il D.Lgs. n. 126/2014;

- il D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali, coordinato con il D.Lgs. n. 126/2014;

- il Regolamento di Contabilità vigente;

- lo Statuto comunale;

- Preso atto dei seguenti pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 sull'Ordinamento degli Enti Locali:

- del Dirigente responsabile dell'Area Risorse Umane e Finanziarie;

- Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

DELIBERA

1°) - **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 (ALLEGATO A), composto di Conto del bilancio, Conto economico e Stato patrimoniale, di tutti i suoi allegati previsti dall'Allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e dei seguenti ulteriori allegati:

1. la deliberazione di Giunta municipale n. 55 del 12.03.2019, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione di bilancio ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, del principio contabile concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e del D.Lgs. n. 267/2000 (ALLEGATO B);
2. la relazione sulla gestione della Giunta, di cui all'art. 151, comma 6, e all'art. 231, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e all'art. 11, comma 4, lett. o) del D.Lgs. n. 118/2011, finalizzata ad esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
3. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
4. l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
5. prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. n. 133/2008 e dell'art. 2 del D.M. n. 43609/2009;
6. elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2017, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, in L. 148/2011;
7. nota informativa circa la verifica dei crediti e debiti reciproci al 31.12.2017 fra l'Ente e le società partecipate (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6, lettera j));
8. prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti considerati nel gruppo di amministrazione pubblica;
10. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, come approvati con decreto del Ministero dell'Interno, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, del 28.12.2018;

11. il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
12. deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 31.07.2018 di salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2018/2020, di variazione di assestamento generale di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2018/2020 e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
13. la relazione dei revisori dei conti, di cui all'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, contenente l'attestazione sulla corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;

2°) - **DI PRENDERE ATTO** che l'esercizio finanziario 2018 presenta un avanzo di competenza di euro 6.381.330,99, come di seguito evidenziato:

PARTE ENTRATA		PARTE SPESA	
	Accertamenti		Impegni
Avanzo di amministrazione applicato	724.149,24	Disavanzo di amministrazione	141.350,90
FPV di parte corrente	823.490,99		
TITOLO 1 - Entrate tributarie	33.174.666,50	TITOLO 1 - Spese correnti	48.687.391,88
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	7.633.039,27	FPV di parte corrente	1.163.290,19
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	14.191.968,01		
+ <i>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti</i>	2.358,15	TITOLO 4 – Spese per rimborso di prestiti	1.316.780,08
- <i>Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale</i>	113.323,18		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	56.436.348,98	TOTALE SPESE CORRENTI	51.308.813,05
		AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	5.127.535,93
Avanzo di amministrazione applicato	1.255.891,44		
FPV di parte capitale	2.377.983,22		
- <i>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti</i>	2.358,15		
+ <i>Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale</i>	113.323,18		
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.650.481,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.766.898,89
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	FPV di parte capitale	2.844.759,86
Titolo 6 – Accensione di prestiti	2.470.132,76		

TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.865.453,81	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	9.611.658,75
		AVANZO DI PARTE CAPITALE	1.253.795,06
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.099.380,21	TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	8.099.380,21
TOTALE GENERALE ENTRATE	75.401.183,00	TOTALE GENERALE SPESE	69.019.852,01
		AVANZO DI COMPETENZA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	6.381.330,99

3°) - **DI DARE ATTO** che, sulla base dei suesposti risultati della gestione finanziaria di competenza:

- sono stati interamente finanziati in parte corrente gli accantonamenti iscritti nel bilancio 2018 a titolo di: FCDE per euro 2.310.959,13, rischio soccombenze legali per euro 5.781,58, indennità di fine mandato del sindaco per euro 3.269,15, ripiano perdite partecipate per euro 84.158,98, rinnovi contrattuali per euro 9.448,52, fondo attività professionale avvocato dell'ente per euro 17.236,00;
- i proventi dei titoli abitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia sono stati interamente destinati al finanziamento di spese in conto capitale nell'ambito delle tipologie di intervento specificamente previste dall'art. 1, comma 460, della Legge n. 232 del 11.12.2016;
- le entrate correnti di carattere non ricorrente, costituite dalle entrate da recupero evasione tributaria e dalla quota dei proventi da sanzioni del Codice della Strada non specificamente destinate ai sensi dell'art. 208 del C.d.S., al netto della relativa quota di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), sono state destinate al finanziamento di spese correnti non ricorrenti, di spese in conto capitale e, per la parte non impegnata, hanno concorso alla determinazione dell'avanzo di competenza dell'esercizio;
- le predette entrate correnti di carattere non ricorrente destinate alle spese di investimento hanno contribuito al finanziamento non solo degli investimenti ma anche degli accantonamenti iscritti nel bilancio 2018 a titolo di fondo soccombenze legali per euro 237.846,00;

4°) - **DI PRENDERE ATTO** che l'esercizio finanziario 2018 presenta un avanzo di amministrazione di euro 23.465.604,40 così determinato:

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2018	+			4.977.454,49
Riscossioni	+	13.605.340,97	59.538.812,18	73.144.153,15
Pagamenti	-	14.294.718,57	52.387.808,94	66.682.527,51
Fondo cassa al 31.12.2018	=			11.439.080,13
Residui attivi	+	20.820.750,57	10.680.855,93	31.501.606,50
Residui Passivi	-	2.984.390,06	12.482.642,12	15.467.032,18
FPV di parte corrente	-			1.163.290,19
FPV di parte capitale	-			2.844.759,86
Risultato di amministrazione al 31.12.2018 (A)	=			23.465.604,40

5°) - **DI PRENDERE ATTO**, inoltre, che, a seguito degli avanzi vincolati e destinati ad investimenti e degli accantonamenti ai fondi rischi e ai fondi oneri, l'avanzo di amministrazione viene annullato e si determina, per l'esercizio finanziario 2018, un disavanzo di amministrazione di euro 3.281.094,41 così determinato:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	
Risultato di amministrazione al 31.12.2018 (A)	23.465.604,40
Parte accantonata:	
<i>Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)</i>	<i>19.315.825,90</i>
<i>Fondo perdite società partecipate</i>	<i>90.984,66</i>
<i>Fondo contenzioso</i>	<i>1.333.679,54</i>
<i>Altri accantonamenti (Fondo indennità di fine mandato sindaco euro 11.714,40, Fondo rinnovo contrattuali euro 20.550,67, Fondo attività professionale avvocato dell'ente euro 250.504,43, economie lavoro straordinario 2018 euro 51.554,46)</i>	<i>334.323,96</i>
Totale parte accantonata (B)	21.074.814,06
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	316.133,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.130.054,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	735.164,15
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.181.352,02
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.490.532,73
Disavanzo di amministrazione 2018 (E = A-B-C-D)	-3.281.094,41

6°) - **DI DARE ATTO** che nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 non si riscontra un peggioramento del risultato di amministrazione rispetto a quello registrato nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, bensì un miglioramento di euro 228.182,46, in quanto il disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018 è di euro 3.281.094,41, mentre quello

dell'esercizio finanziario 2017 è di euro 3.509.276,87;

7°) - **DI CONFERMARE**, dunque, il piano di recupero del disavanzo di amministrazione così come stabilito dal Consiglio comunale con atto n. 50 del 13.07.2015, prevedendo, nei prossimi bilanci di previsione, in spesa la relativa quota annua di euro 141.350,90 che, stante il disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018 di euro 3.281.094,41, permetterà di recuperarlo in ulteriori 24 anni;

8°) - **DI DARE ATTO**, infine, che i risultati economico-patrimoniali risultanti al 31.12.2018 sono i seguenti:

GESTIONE ECONOMICA	IMPORTO
Risultato della gestione (A-B)	-166.127,36
Proventi ed oneri finanziari (C)	-1.161.353,07
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	2.349.723,14
Proventi ed oneri straordinari (E)	-557.032,16
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	465.210,55
Imposte	623.050,00
Risultato economico dell'esercizio	-157.839,45

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Anno 2018	Anno 2017
Totale dell'attivo	234.874.039,62	232.828.843,87
Totale del passivo	234.874.039,62	232.828.843,87
<i>di cui Patrimonio netto</i>	<i>140.642.594,99</i>	<i>138.398.705,73</i>

9°) – **DI DARE ATTO** che, secondo quanto stabilito dalla Giunta municipale con deliberazione n. 62 del 19.03.2019, come evidenziato nelle Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2018, il risultato economico negativo dell'esercizio 2018 pari ad euro 157.839,45 è rinviato agli esercizi successivi, stante l'indisponibilità di riserve libere;

10°) – **DI DARE ATTO** che:

- le risultanze della proposta di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 evidenziano il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 1, commi da 485 a 494, della L. n. 232/2016, applicabili per l'anno 2018;
- la gestione di cassa ha garantito il conseguimento di un saldo di cassa finale al 31.12.2018 non negativo, nello specifico pari ad euro 11.439.080,13;
- è stato predisposto il piano triennale per l'individuazione delle misure di razionalizzazione così come previsto dall'art. 2, comma 597, della L. n. 244/2007;

11°) - **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 mediante separata votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato.-

•••••

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Romano Dario

Il Segretario Comunale

Morganti Stefano

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì,

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Lì,

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data _____, essendo stata pubblicata il

Lì,

Il Segretario Comunale

Spazio riservato all'eventuale controllo preventivo di legittimità, richiesto ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267:

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì,